



COMUNE DI VAL LIONA

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE RIDUZIONE TARI 2020 PER LE UTENZE NON DOMESTICHE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventidue** del mese di **ottobre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, a seguito di convocazione del Sindaco, mediante lettera recapitata nelle forme e nei modi di legge, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione, seduta Pubblica e sessione Straordinaria, sotto la presidenza del Sig. Fipponi Maurizio e la partecipazione, in video conferenza, del Segretario Comunale Di Como Roberta:

Eseguito l'appello è quanto segue:

	Presenti / Assenti
Fipponi Maurizio	Presente in videoconferenza
Cellina Claudia - Maria	Presente in videoconferenza
Chiodi Gian Evaristo	Presente in videoconferenza
Borgese Pasquale detto Francesco	Presente in videoconferenza
Gusella Gianni	Presente in videoconferenza
Preto Martini Marta	Presente in videoconferenza
Peotta Cesare	Presente in videoconferenza
Baldan Adriano	Presente in videoconferenza
Pasqualotto Angelica	Presente in videoconferenza
Lazzari Antonio	Presente in videoconferenza
Litturi Ilenia	Presente in videoconferenza
Chiodi Giampaolo detto Paolo	Presente in videoconferenza
Nanfioli Bruno	Presente in videoconferenza

Presenti n° 13 - Assenti n° 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 1° febbraio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale, il legislatore con il D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020, convertito nella legge 5 marzo 2020, n. 13, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, ha introdotto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 al fine di prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del virus.

Con tale decreto sono state adottate le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nei comuni interessati delle Regioni Lombardia e Veneto e, sulla scorta del succitato decreto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato la direttiva n. 1/2020 fornendo i primi indirizzi operativi di carattere anche precauzionale per tutte le amministrazioni pubbliche al fine di garantire uniformità, coerenza ed omogeneità di comportamenti dei datori di lavoro per la tutela e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Ai succitati provvedimenti ne sono seguiti altri che di seguito si elencano:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- in data 2 marzo 2020 è stato approvato il D.L. n. 9/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 2 marzo 2020, che ha introdotto misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 stabilendo la sospensione dei termini per i versamenti ed altri adempimenti nella cosiddetta “zona rossa” ed introducendo delle misure in favore dei soggetti che risentono delle conseguenze anche indirette dell'emergenza sanitaria;
- il decreto del Presente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'interno territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'interno territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11 marzo 2020;
- la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da Covid-19 è stata valutata come “pandemia” in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- il successivo D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 “Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/03/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'interno territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

- l’Ordinanza n. 4 del 23 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Agevolazioni alle imprese emergenza Covid-19”, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n.78 del 24 marzo 2020;
- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19 “misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020 “Modifica dell’elenco dei codici di cui all’allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020;
- l’Ordinanza della PCM Dipartimento Protezione Civile del 29 marzo 2020, n. 658, in Gazzetta Ufficiale n. 85 del 30 marzo 2020, che dispone l’assegnazione di risorse ai Comuni per complessivi 400 mln di euro, utilizzabili con procedure semplificate per misure urgenti di solidarietà alimentare;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 2 aprile 2020;
- il D.L. 8 aprile 2020, n. 22 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 dell’8 aprile 2020;
- il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 dell’8 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 dell’11 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/04/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020;
- le ordinanze della Regione Veneto e di questo Comune in materia di COVID 19;

RILEVATO CHE, a seguito del difficile periodo dovuto alle misure di chiusura obbligatoria di molte attività commerciali, si sono venute a creare, in capo ai titolari delle stesse, situazioni di difficoltà economica;

CONSIDERATO che l’Amministrazione comunale intende supportare le famiglie e le attività economiche locali che, a seguito della sospensione delle attività, risultano particolarmente esposte ad una grave crisi economica con inevitabili ripercussioni sulla possibilità di ripresa dell’attività stessa;

CONSIDERATO che l’emergenza sanitaria causata da Covid-19 ha imposto la *lockdown* in tutto il territorio nazionale causando, oltre che rilevanti criticità di natura finanziaria, anche l’impossibilità per molti contribuenti di richiedere assistenza ai centri fiscali per poter adempiere al pagamento dei tributi a loro carico; ciò è ulteriore motivo per cui gli interventi normativi sopra richiamati hanno operato la sospensione dei versamenti dovuti per accertamenti, ingiunzioni, cartelle di pagamento, ritenute, tributi, contributi, ecc.. Tali interventi hanno interessato solo marginalmente la fiscalità locale, senza incidere sulle scadenze dei tributi comunali. Richiamati quindi:

- l’art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che riserva la potestà regolamentare al Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che «per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;
- l’art. 6 comma 5 del D.Lgs. n. 472/1997 che stabilisce che non è punibile chi ha commesso il fatto per forza maggiore;
- il comma 775, della Legge n. 160/2019 che, in riferimento all’IMU, dispone che «Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale».

VISTO che con deliberazione della Giunta Comunale n.52 del 16/04/2020 veniva proposta la proroga della scadenza della Tassa Rifiuti come segue:

- Utenze domestiche: prima rata 16 settembre – seconda rata 02 dicembre 2020;
- Utenze non domestiche: rata unica 2 dicembre 2020.

PRESO ATTO che con delibera nr. 158/2020 in data 05/05/2020, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in ragione del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ha ritenuto di adottare alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;

ATTESO che i criteri indicati dalla citata delibera ARERA n. 158/2020, oltre a comportare delle difficoltà applicative con riferimento al calcolo dei coefficienti di cui al D.P.R 158/1999, comporta, come conseguenza, che per garantire la completa copertura del costo del servizio, le agevolazioni/riduzioni, previste per le attività economiche interessate dai provvedimenti emergenziali adottati a seguito dell'epidemia da COVID 19, rischiano di essere compensate anche da incrementi tariffari per le altre utenze, incrementi sicuramente non opportuni in un momento così delicato sotto il profilo economico e sociale per il Paese e per la comunità di Val Liona;

TENUTO CONTO del comma 660, della legge n. 147 del 2013, che introduce un'eccezione alla regola generale prevedendo che il Comune possa deliberare "ulteriori riduzioni ed esenzioni" rispetto a quelle già previste dalla normativa (ed elencate nel comma 659), definite "riduzioni atipiche";

PRESO ATTO che la copertura delle suddette "riduzioni atipiche" deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

VISTA la Nota IFEL del 24/04/2020 che chiarisce "la facoltà di disporre riduzioni del prelievo sui rifiuti anche in relazione all'emergenza da virus COVID-19";

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 16 luglio 2020 con la quale si determinavano le tariffe TARI per l'anno 2020 in conformità a quanto stabilito dall'art.107, comma 5 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 nonché si applicavano le riduzioni tariffarie per emergenza COVID-19 sulla base di quanto previsto dalla deliberazione ARERA n.158/2020 e dalla nota IFEL del 31 maggio 2020;

ATTESO che è volontà di codesta Amministrazione introdurre ulteriori agevolazioni della tassa rifiuti per l'anno 2020 oltre quelle previste dalla deliberazione ARERA N.158/2020, finalizzate a contenere i disagi patiti dalle utenze non domestiche TARI che, a seguito dei provvedimenti governativi emanati per far fronte all'emergenza COVID 19, sono state costrette a sospendere l'esercizio della propria attività, senza nel contempo compensare tali riduzioni con incrementi tariffari per le altre utenze;

RITENUTO di avvalersi del citato art. 660 della legge 147/2013 riconoscendo una riduzione della tariffa applicata nell'anno 2020 sull'intero importo, comprensivo sia di quota fissa che di quota variabile, per le utenze di seguito elencate:

cat	categoria	Riduzione %
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	25
5	alberghi con ristoranti	25
10	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli (con esclusione dei ferramenta)	25
12	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	50
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	50
17	Bar, caffè, pasticceria	50

Per le utenze non domestiche di cui all'allegato A – tabelle 1A, 1B e 2 – della delibera ARERA n. 158/2020, che non beneficiano delle riduzioni sopraindicate, e che sono state soggette a misure di chiusura totale obbligatoria connesse a motivi di sanità pubblica causati dall'emergenza Covid-19, si riconosce una riduzione del 25% sulla quota variabile, previa presentazione di autocertificazione nella quale devono essere indicati il codice ATECO e il periodo di chiusura, da presentarsi attraverso una piattaforma informatica appositamente predisposta dall'Ente, a pena di decadenza entro il 26 ottobre 2020.

Le riduzioni sopraindicate si considerano comprensive delle disposizioni agevolative previste con la deliberazione 158/2020 emanata da ARERA;

VALUTATO che le agevolazioni sopraindicate comportano un minor introito, a titolo di TARI, stimato in euro 10.000,00;

CONSIDERATO che tale minor gettito sarà finanziato mediante risorse di bilancio, rispettando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

VISTO che l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 30 settembre 2020 che ha nuovamente prorogato alla data del 31 ottobre 2020 il termine di presentazione del Bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli Enti locali;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei conti pervenuto, in atti prot. gen. 9139/2020, allegato al presente, di cui forma parte integrante;

In conformità dell'esito di votazione espressa in forma palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Consiglieri presenti n. 13

*Voti favorevoli n. 12, voti contrari n. **, astenuti n. 1 (Ilenia LITTURI), legalmente espressi*

DELIBERA

1) di concedere una riduzione della tariffa applicata nell'anno 2020 sull'intero importo, comprensivo sia di quota fissa che quota variabile, per le utenze di seguito elencate:

cat	categoria	Riduzione %
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	25
5	alberghi con ristoranti	25
10	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli (con esclusione dei ferramenta)	25
12	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	50
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	50
17	Bar, caffè, pasticceria	50

2) di riconoscere alle utenze non domestiche di cui all'allegato A – tabelle 1°, 1B e 2 – della delibera ARERA n.158/2020, che non beneficiano delle riduzioni di cui al precedente punto 1, e che sono state soggette a misure di chiusura totale obbligatoria connesse a motivi di sanità pubblica causati dall'emergenza Covid-19, una riduzione del 25% sulla quota variabile, previa presentazione di autocertificazione nella quale devono essere indicati il codice ATECO e il periodo di chiusura, da presentarsi attraverso una piattaforma informatica appositamente predisposta dall'amministrazione comunale, a pena di decadenza entro il 26 ottobre 2020;

3) di stabilire che per accedere alle riduzioni di cui al precedente punto 2 è necessaria la presentazione di apposita istanza – a pena di decadenza entro il 26/10/2020 – in cui si autocertificano il periodo di chiusura dell'attività e il codice ATECO. Tale istanza compilabile online attraverso la piattaforma informatica appositamente predisposta dall'amministrazione comunale – corredata da documento di identità del legale rappresentante o firmata digitalmente e presentata al Comune esclusivamente a mezzo PEC;

4) di dare atto che le riduzioni previste ai precedenti punti 1 e 2, si considerano comprensive delle disposizioni agevolative previste con la deliberazione 158/2020 emanata da ARERA e troveranno copertura a carico del bilancio comunale 2020 in corso;

5) di stabilire che le agevolazioni sopraindicate comportano un minor introito, a titolo di TARI, stimato in euro 10.000,00 il quale è finanziato mediante risorse proprie di bilancio, rispettando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

6) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs.360/98.

==oOo==

Con successiva votazione, voti favorevoli n. 12, voti contrari n. **, astenuti n. 1 (Ilenia LITTURI), la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, in ragione dell'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta viene dichiarata conclusa alle ore **21.14**

Pareri resi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

AREA INTERESSATA	IL RESPONSABILE
VISTO: Parere favorevole per la regolarità tecnica amministrativa	F.to Pistore Laura
AREA SERVIZI FINANZIARI	IL RESPONSABILE
VISTO: Parere favorevole per la regolarità contabile	F.to Bellini Gianna

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Fipponi Maurizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Di Como Roberta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000.

Registro delle pubblicazioni n°

Val Liona, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Di Como Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio che la presente deliberazione, per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, del D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000, è divenuta esecutiva in data **22-10-2020**

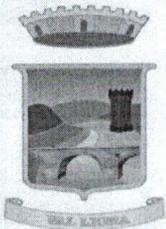
Val Liona, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Di Como Roberta

Copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo.

Val Liona, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO



COMUNE DI VAL LIONA

Provincia di Vicenza
Piazza Marconi, 1 36040 Val Liona (VI)
C.F. e P.IVA 04078130244
Tel. 0444 / 889989 – 889522 – 868037
Ufficio finanziario – tel. 0444/778107

**PARERE
(VERBALE N. 5)**

Sulla proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 16.10.2020 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE RIDUZIONE TARI 2020 PER LE UTENZE NON DOMESTICHE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19"

Il giorno 19.10.2020, il sottoscritto Dott. Stefano Contiero, revisore unico del comune di Val Liona, interpellato in data 16.10.2020 per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. B), del D.Lgs. n. 267/2000,

VISTA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 16.10.2020 avente ad oggetto "APPROVAZIONE RIDUZIONE TARI 2020 PER LE UTENZE NON DOMESTICHE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19"

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 36 del 16.07.2020 con la quale sono state approvate le tariffe TARI 2020,

VISTO l'art. 239 del D.Lgs 267/2000 il quale prevede:

1. al comma 1, lett. b), n. 7 che l'Organo di Revisione esprima un parere, tra le altre, sulle proposte di regolamento di applicazione dei tributi locali;
2. al comma 1-bis, che "...nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori...."

VISTO il bilancio di previsione per l'anno 2020/2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 28.12.2019

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 27.08.2020 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il PEG per il periodo 2020 – 2022

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'area interessata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi

VISTO il parere favorevole, espresso dal Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopracitata disposizione di Legge;

PRESO ATTO delle motivazioni riportate in proposta attestanti le difficoltà economiche di tutte le attività interessate al periodo di emergenza epidemiologica

esprime

Parere favorevole alla su indicata proposta di deliberazione consiliare.

Val Liona 19/10/2020

IL REVISORE UNICO
Dott. Stefano Contiero